

Giovedì 6 novembre 2008

1° GIORNO DELLA NOVENA

per l'incontro vocazionale, che inizia il giorno 14, alle ore 20.00, a Jarinu.

Si pregherà la novena tutti insieme, dopo il primo rosario del giorno.

Chiediamo che anche i nostri fratelli italiani ci accompagnino.

Per il diario spirituale medita: Luca 15,1-10

Le altre letture: Filippesi 3,8-14; Salmo 104 (105)

Il capitolo 15 del Vangelo di Luca è l'espressione più chiara del Cuore di Dio, che tanto attrae peccatori, ladri e prostitute. Gesù mangia con persone di "malfamate"! Questo è lo scandalo dell'Amore. In verità "mangiare insieme", significava diventare "fratelli", parenti, alleati, membri della stessa famiglia. Ecco la famiglia di Dio: poveri, peccatori, storpi, maledetti, emarginati, prostitute, ladri, gente che non vale nulla, ribelli... "straccioni, miserabili" agli occhi del mondo. Gesù è il cuore del Padre, che non resiste di fronte ad una pecorella perduta e ribelle, ma lascia tutto, rischia la sua vita, si ferisce le braccia, infila la mano dentro al buco in cui è caduta: la tocca, la convince, la salva, se la mette in spalla, torna all'ovile, alla piena comunione, esattamente come è accaduto a noi. Questa è la gioia di Dio, del Cielo: la tua conversione e che una volta "riscattato" tu riscatti i tuoi fratelli.

Con piacere, Dio lascia il Paradiso per andare a prendere, cercare gli ultimi, i veri "miserabili". Per salvarli Gesù diventa "miserabile". La mano salvatrice di Dio è capace di entrare nella caverna più profonda, scura e putrida del tuo cuore, per abbracciare la tua anima che soffre, resuscitarla e condurla al sicuro.

Lasciati infiammare dal fuoco del cuore di Dio.

Venerdì 7 novembre 2008

2° GIORNO DELLA NOVENA

Prega con la preghiera a lato dopo il primo rosario del giorno.

Per il diario spirituale medita: Filippesi 3,8-14

Le altre letture: Salmo 121 (122); Luca 16,1-8

"Corro per conquistare Cristo, che mi ha conquistato".

San Paolo è un vero innamorato di Gesù: suo Sposo, suo Dio, suo Amore, suo Padre, suo salvatore, suo modello, suo TUTTO. Paolo non ha occhi per nient'altro. Le cose migliori che il mondo offre non sono che "sterco" e "immondizia" davanti al "sublime vantaggio" di ESSERE INNAMORATI DI GESÙ. Facciamo un esempio: è come se la nostra anima fosse una bella stanza che io abbellisco con piccoli vasi di fiori. Improvvisamente si apre il tetto della stanza e scende una valanga di rose, gigli ed ogni specie di fiori al punto da nuotare nei fiori. Questo è Gesù per San Paolo e per tutti quelli che amano con il fuoco di San Paolo. Nessun fiore umano ha più valore di fronte alla valanga dell'amore appassionato di Gesù. "Conoscere Gesù" è l'unica cosa che interessa a San Paolo e il "conoscere" nel senso biblico è fortissimo: indica una relazione sponsale; marito-moglie si conoscono nei momenti di maggiore intimità e così è "conoscere Gesù": entrare nella sua potente Risurrezione e PARTICIPARE ALLE SUE SOFFERENZE, sulla Croce.

Corri incontro a Gesù, la tua vita, e lascia indietro tutto il resto!

NOVENA PER L'INCONTRO VOCAZIONALE

dal 6 al 14 novembre

(Da pregare dopo il primo rosario del giorno)

Tutti insieme:

"Signore, la messe è grande, ma gli operai sono pochi, invia santi operai per la tua messe, nella Missione Belém e nella Chiesa intera.

Abbiamo bisogno di annunciatori coraggiosi del Vangelo e servi generosi dell'umanità sofferente.

Manda alla tua Chiesa, noi ti supplichiamo, santi sacerdoti, che santifichino il tuo popolo con gli strumenti della tua grazia.

Manda numerosi Consacrati e Consacrate che mostrino la tua Santità in mezzo al mondo.

Manda nella tua Vigna operai santi che lavorino con ardore e carità, mossi dal tuo Santo Spirito, portino la Salvezza di Cristo fino agli estremi confini della terra. Amen".

Sabato 8 novembre 2008

3° GIORNO DELLA NOVENA VOCAZIONALE

Per il diario spirituale medita: Luca 16,9-15

Le altre letture: Filippesi 4,10-19; Salmo 111 (112)

“Non potete servire Dio e mammona (la ricchezza)!” Le parole di Gesù sono forti e misteriose, molti nel corso dei secoli, tentarono di schivarle, ma esse restano lì! “Procuratevi amici con la disonesta ricchezza, perché, quand’essa verrà a mancare, vi accolgano nelle dimore eterne”. Per Gesù non c’è “ricchezza giusta” quando si ferma nelle tue mani. L’unica funzione della ricchezza (piccola o grande) è ESSERE DONATA a chi ha bisogno, come diceva il Vangelo di ieri. Essere buoni “amministratori” significa donare le ricchezze. Le ricchezze, anche se piccole, anche se “legittime”, sono come sassolini di piombo nelle tue scarpe: più aumentano, meno cammini, e più sofferenza ti procuri. Il problema è “SERVIRE”: qualsiasi bene tu possieda, dev’essere gestito, devi “servirlo” perché non si perda e invece tu potresti trascorrere questo tempo servendo Dio: “Non potete servire Dio e mammona”. Spendi tutte le tue forze servendo Dio e lascia che Dio si prenda cura di te.

Domenica 9 novembre 2008

4° GIORNO DELLA NOVENA VOCAZIONALE

32° DOMENICA DEL TEMPO COMUNE, ANNO A, 4° SETTIMANA DEL SALTERIO

Per il diario spirituale medita: Salmo 45 (46)

Le altre letture: Ezechiele 47,1-12; 1 Corinzi 3,9-17; Giovanni 2,13-22

“Dio è per noi rifugio e forza, aiuto sempre vicino... il Signore è con noi!” Il meraviglioso salmo di oggi ci rivela l’essenza di Dio-Jahveh. Il nome Jahveh significa: “IO SONO COLUI CHE SONO”, ossia “IO SONO COLUI CHE SONO PER TE”, Colui che sta al tuo fianco, Colui che ti salva. L’essenza di Dio consiste nell’aiutarti, salvarti, toglierti dal pozzo in cui sei finito. Questo è quello che ci insegna l’episodio del “ROVETO ARDENTE” (Es 3,7-20) quando, per la prima volta, Dio si presentò e disse: “Io sono colui che è” IL TUO SALVATORE, che ti toglie dalla schiavitù dell’Egitto, Io sono Colui che ti SOCCORRE. L’Amore di Dio ti avvolge, ti sorregge, ti protegge. Dicono i medici che l’“UTERO” di una mamma è tanto perfetto, che anche se lei subisse un incidente, il suo “UTERO” è capace di proteggere il bambino che sta dentro, al punto da non avere nessuna conseguenza. Ecco: Dio è l’“utero” in cui ti trovi: ti protegge da tutto, anche se Lui si ferisce con la Croce che pesa su di te. Entra in questo Amore infinito; accoglilo; dissetati di questo amore.

Lunedì 10 novembre 2008

5° GIORNO DELLA NOVENA VOCAZIONALE

Per il diario spirituale medita: Luca 17, 1-6

Le altre letture: Tito 1,1-9; Salmo 23(24)

Non è possibile entrare nella vita di Gesù a metà. O tutto o niente! Oggi, Gesù ci fa tre domande: com’è la tua testimonianza? La tua vita è significativa, trascina verso il cielo o scandalizza? I piccoli che stanno intorno a te, guardandoti, crescono o soffocano nella delusione... sarebbe meglio non essere nati!

La seconda domanda: sei capace di perdonare... fino a sette volte al giorno? Riprendere il tuo fratello non significa distruggerlo, strangolandolo con la tua presunta verità, ma aiutarlo, con pazienza a vedere il cammino di Dio, avvolgendolo con il tuo amore.

La terza domanda: quanta Fede hai? Credi fino in fondo alle potenzialità del tuo fratello o il tuo giudizio lo uccide? Hai cancellato dalla tua mente e dalla tua bocca parole come “di lui non ti puoi fidare, non vale niente, ... non c’è niente da fare”. Ricordati: solo la tua Fede può salvare tuo fratello.

CREDI IN DIO? Riesci ad abbandonarti, senza riserve, al suo amore? Senti la felicità di stare fra le braccia di Dio?